



27 ottobre 2018 - ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ADERENTI: bilancio sociale anno 2017-2018 e prospettive per l'anno sociale 2018-2019

IL BILANCIO SOCIALE

L'Assemblea annuale degli aderenti dell'Associazione Mamme a Scuola si è svolta Sabato 27 Ottobre alle ore 10 nella sede operativa in via Varesina, per presentare il bilancio sociale ed economico dell'anno sociale 2017-2018, concluso a giugno 2018 e quello previsionale per l'anno 2018-2019, avviato al 1 luglio 2018. All'Assemblea erano presenti 60 dei 100 soci, di cui 41 di persona e 19 per delega

VARIAZIONE NEL DIRETTIVO

Viene presentata Graziella Stimilli, volontaria fedele e ormai "storica" nella sede dell'I.C. Maffucci, quale nuovo membro del Consiglio Direttivo in sostituzione di un componente dimissionario. Una proposta che viene ben accolta in quanto equilibra la rappresentanza, all'interno del direttivo, delle voci per ogni zona nelle quale Mas opera.

PRESENTAZIONE ATTIVITA' ANNO SOCIALE 2017/2018

E' stata presentata una breve panoramica delle attività dell'anno sociale chiuso al 30 giugno 2018, sotto i tre aspetti fondamentali di sostegno alle mamme/donne immigrate divenuti una sorta di "manifesto" di *Mamme a scuola*:

- gli strumenti di sostegno all'esercizio del ruolo genitoriale,
- gli interventi volti a stimolare la riscoperta, da parte delle mamme, di sé, delle proprie abilità, competenze e diritti come donna,
- la riflessione e l'accompagnamento all'esercizio pieno della cittadinanza attiva.

I corsi di italiano per le mamme, hanno coinvolto nelle tre sedi (zona 7,8,9) **258 donne nei corsi di italiano**, in gran maggioranza (72% arabofone), 11% di varie nazionalità e un gruppetto che si fa sempre più consistente di donne cinesi (in zona 8 e 9). Circa la metà neo arrivate o principianti totali (PreA1-A1), circa 50 A2, e un piccolo gruppo di 27 donne in un percorso verso la certificazione di livello B1. Delle donne accolte nei corsi 198 (76,7%) hanno frequentato con una certa regolarità e 135 (62,4%) hanno avuto l'attestato finale, consegnato a coloro che hanno avuto una frequenza continuativa alta (oltre il 70% delle lezioni). La flessione nella partecipazione regolare rispetto agli anni precedenti si ritiene dovuta al fatto che le allieve delle classi partecipanti al progetto europeo (FAMI) non hanno più partecipato in maniera regolare ai corsi dopo aver sostenuto nel mese di marzo l'esame di certificazione conclusivo del percorso iniziato il precedente anno scolastico,

Negli spazi bimbi è stata rilevata la frequenza costante di **46 bambini fra gli 0 e i 3 anni**. Anche quest'anno sono state molte le donne non accolte nei corsi a causa della mancanza di spazi adeguati da destinare ai loro bimbi: 135 le donne inserite in lista di attesa, che in realtà non si è potuta riaprire nel corso dell'anno se non per pochissime di loro. E' una situazione che si aggrava di anno in anno essendo noi nella impossibilità di accogliere le richieste crescenti di partecipazione ai corsi soprattutto da parte di mamme con bimbi piccoli, le quali non trovano modo di accedere ad altri percorsi di formazione linguistica L2 adeguati, dal punto di vista organizzativo ed anche motivazionale.

Come sempre l'attività didattica in aula oltre a sviluppare l'apprendimento della lingua italiana quale strumento fondamentale di "libertà" personale e per l'esercizio del proprio ruolo di madre e cittadina, ha favorito le riflessioni sugli aspetti importanti della relazione educativa con i figli. Il tema della narrazione, sviluppato nel precedente anno sociale all'interno degli spazi bimbi, grazie alla partecipazione al progetto di formazione "Le storie sono un'ancora" del Centro Come-Farsi Prossimo, col sostegno di IBVA, è stato ripreso, in modo diverso, in alcune classi mediante incontri di gruppi di mamme con la psicologa che ha cercato di sollecitare riflessioni sul narrare ai figli partendo dal narrare di sé attraverso la produzione di fiabe e storie, alcune delle quali sono state raccolte in brevi pieghevoli al termine dell'esperienza. Anche il laboratorio di costruzione di una sirena in cartapesta, effettuato nella sede di via Bramantino, ha rappresentato uno stimolo a riconoscersi nella propria dimensione di donna, oltre che di madre.

Come ogni anno, si sono effettuati incontri, (8 in questo anno) che hanno coinvolto le diverse sedi, con operatori di servizi sociali e consultori e con esperti (nutrizionisti, esperti in leggi su immigrazione e in sicurezza domestica relativa soprattutto ai bimbi piccoli). Incontri che hanno consentito l'accesso a nuove competenze, così come la conoscenza dei luoghi culturali del proprio quartiere (biblioteche) e le uscite nel cuore della città (musei, quartieri storici o nuovi), 14 in totale, hanno stupito, sollevato sguardi, liberato pensiero, aiutato a sviluppare senso di appartenenza alla Città.

L'esercizio della con-cittadinanza e l'accompagnamento al lavoro

Ci sentiamo di mettere insieme i due temi della concittadinanza e dell'avvio al lavoro, in quanto entrambi, in qualche modo, rappresentano passi importanti per determinare l'uscita di queste donne dalla dipendenza familiare e dall'invisibilità sociale, verso percorsi di partecipazione autonoma alla vita dei quartieri e della città. Anch'essi, ormai divenuti costitutivi della nostra attività, nascono dalla scuola di lingua, nella loro forma più semplice attraverso l'esercizio, accompagnato dalle insegnanti, del tutoring da parte delle mamme di livello più avanzato sulle neo arrivate; 10 sono le mamme che hanno operato come tutor. Determinanti sono pure le attività proposte fuori aula, nell'ambito di progetti di coesione sociale quali il "Progetto MIX. Coesione sociale a Milano zona 8-Comune di Milano Assessorato sicurezza e coesione sociale" capofila Farsi Prossimo e rete di altri 5 partner territoriali" e il progetto "Culture senza frontiere di Cariplo, con capofila Compagnia africana. Mettendo in gioco le donne sui territori, tali progetti hanno offerto, anche nell'anno sociale concluso, stimoli e opportunità di formarsi ed impegnarsi in attività con possibile sbocco lavorativo. Infatti, grazie al sostegno di Sos Bambini, la formazione di alcune mamme all'interno degli spazi bimbi di Mas ha sviluppato abilità e competenze di baby-sitting. La partecipazione di alcune mamme al progetto "Le storie sono un'ancora" ha consentito loro di acquisire competenze narrative che alcune stanno spendendo dal punto di vista lavorativo. Inoltre il gruppo delle cuoche, formate nell'ambito del laboratorio di cucina all'interno di successivi progetti di coesione sociale (l'ultimo è stato MIX. Coesione sociale zona 8) e sostenuto da

Fondazione Isacchi Samaja nel progetto "Protagoniste", ha reso queste donne abili e competenti a gestire veri e propri catering.

I corsi di lingua madre, arabo, L1 per i ragazzi arabi di seconda generazione(G2)

I corsi tenuti nelle scuole Dolci e Maffucci hanno avuto enorme successo con la partecipazione di 62 ragazzi dei quali 55 (89%) con frequenza oltre il 70%: molto motivati i ragazzi, grazie ad una programmazione didattica che li stimola molto a riflettere e parlare di sé come generazione "ponte" fra due culture. Ma anche i genitori, per le quali il corso di lingua madre rappresenta uno stimolo a riflettere e a parlare con i propri ragazzi sull'essere famiglie portatrici di doppia cultura. Un'esperienza di supporto e aiuto alle famiglie immigrate alle prese con le problematiche importanti e delicate della doppia appartenenza culturale. I corsi sono stati sostenuti totalmente con fondi propri dell'associazione.

I progetti avviati nell'anno sociale 2017-2018

Progetto Parl@mi, progetto Fondo Asilo Migrazione Inclusione(FAMI)-capofila Comune di Milano

Il bando assegnato al Comune di Milano come capofila di una rete di 16 associazioni e fondazioni del territorio milanese, aveva come obiettivo la scolarizzazione in italiano di diverse categorie di immigrati fragili. Mas ha partecipato con i suoi corsi alle mamme immigrate(identificate nel bando come categoria fragile), coinvolgendo 110 mamme suddivise in 6 classi di livello linguistico principiante (preA1, A1 e A2). Le diverse realtà coinvolte si sono confrontate quasi mensilmente, per tutta la durata del progetto, sugli aspetti didattici specifici per i diversi tipi di utenza. Mas ha spinto alla partecipazione agli esami finali di certificazione linguistica anche mamme di livelli linguistici bassi, attivando e sostenendo la motivazione alla partecipazione continuativa e attenta ai corsi. Il progetto ha consentito di sperimentare la presenza continuativa, all'interno delle diverse sedi di MaS, della psicologa che è intervenuta direttamente sulle singole madri in difficoltà, ma anche per consulenze e supervisione del piano psico-relazionale durante gli incontri delle equipe di lavoro delle operatrici oltre che nelle classi. Questa presenza si è rivelata elemento di forte impatto per il successo dell'attività.

Progetto "Profughe"

Per la prima volta Mas ha si è cimentata in attività di formazione linguistica L2 rivolta a donne richiedenti asilo all'interno di un progetto conseguente a una gara del Comune di Milano nell'ambito dell'accordo quadro 05/2017, per servizi destinati ai richiedenti asilo ospitati nei centri accoglienza straordinari (CAS). Il progetto, aggiudicato a Cooperativa Farsi Prossimo, ha visto Mas intervenire come subappaltatrice, per fare formazione linguistica in italiano a donne prevalentemente sole con bambini, ospitate presso la Fondazione Albero della Vita. Un'esperienza importante per Mas perché ha indotto le insegnanti conduttrici dei moduli corsuali a rivedere le modalità di intervento per adattare a una utenza nuova, molto diversa rispetto a quella usuale di MaS. Le situazioni traumatiche e di isolamento totale rispetto a qualsiasi legame affettivo che caratterizzano questo tipo di utenza, hanno spinto a creare approcci didattici e materiali nuovi: una mescolanza di incoraggiamento, accoglienza, fraternità motivanti per "uscire" dal ghetto emotivo ed entrare nella dimensione di una lingua per ricominciare a comunicare e rimettersi in gioco. Un successo dal punto di vista umano, e anche professionale, che ha consentito di creare materiali didattici utilizzabili in situazioni di chiusura e isolamento, in cui vivono anche alcune delle nostre donne. Grazie a un contributo specifico di Sos bambini, è stato

possibile inserire nei moduli, a sostegno dell'attività con le donne, una nostra mamma formata come babysitter nei nostri spazi bimbi, che ha gestito i bimbi delle profughe mentre loro si dedicavano al corso di lingua, dando così concretezza alla sua formazione e avviando un percorso lavorativo.

La nuova sede operativa di via Varesina 66/F

Abbiamo partecipato al bando dell'ottobre 2017 per la "Assegnazione e la selezione in concessione d'uso gratuito di 10 immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Milano, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo del 6 settembre 2011", con il progetto di utilità sociale presentato in qualità di capofila in ATS (associazione temporanea di scopo) con Sos bambini onlus, aggiudicandoci l'uso gratuito per 5 anni dell'immobile di via Varesina 66/F, requisito alla 'ndrangheta'. L'obiettivo di MaS nella presentazione del progetto è di uscire dalle sedi-scuola e dalla struttura formale dei corsi di italiano per entrare direttamente nei territori, quindi in luoghi aperti e visibili, con azioni che possano coinvolgere le madri, immigrate e italiane, per affrontare e condividere temi e problemi della genitorialità, delle relazioni familiari, dell'essere donne e cittadine. Come recita il titolo del progetto, un luogo ***"...per le mamme, per le donne: un punto di incontro, scambio di idee e di aiuto nel quartiere"***

Nel mese di Giugno la sede, ristrutturata solo in parte, ma rimessa in funzione grazie alla collaborazione volontaria di referenti della rete territoriale storica di Mas in zona 8, di alcuni dipendenti del Consolato Americano e di un intervento del presidio giovani di Libera, si è aperta ad con eventi aperti al territorio all'interno del progetto MIX coesione sociale zona 8 e ad un evento inserito nelle manifestazioni previste da "Insieme senza Muri" in preparazione dell'evento conclusivo di Ricetta Milano, il 23 giugno, il pranzo condiviso al parco Sempione. "Le parole delle donne" è l'evento con cui le mamme che hanno partecipato ai corsi di Italiano di Mas hanno presentato Mamme a scuola al quartiere attraverso le loro testimonianze, suscitando curiosità e attenzione. Un primo passo verso l'apertura ad altre donne.

Il sostegno economico di Benefit Cosmetics, assegnato nel 2017 e rinnovato per il 2018 in parti uguali a Mas e a DIRE attraverso il progetto Bold is Beautiful-Italia, ha consentito a Mas di osare l'avvio di una progettualità nuova rispetto a quella ormai tradizionale all'interno di Scuole. Abbiamo potuto sostenere l'impegno economico per l'avvio grazie ai contributi di Ikea Italia che ha arredato gratuitamente la nuova sede, della Fondazione Cariplo che coprirà in parte i costi di adeguamento dell'immobile e quelli del personale coinvolto nelle varie attività per il primo anno di attività, del Consolato Americano di Milano per la formazione e supervisione delle volontarie che opereranno in Varesina, coordinate da una figura di mediatrice-educatrice e da una professionista di formazione specifica per gli aspetti psicologici.

Le mamme e la partecipazione agli eventi pubblici della Città

Il 23 giugno oltre 120 donne dei nostri corsi hanno partecipato insieme a molte nostre operatrici all'evento **"Ricetta Milano"**, promosso dal Comune di Milano. Seconda esperienza, dopo quella del **"20 maggio senza muri"** del 2017, nella quale le donne di Mas hanno voluto dimostrare il senso di appartenenza a questa Città, nei suoi aspetti migliori di apertura alla coesione e inclusione sociale. Una vera dimostrazione di desiderio di partecipazione e cittadinanza attiva.

Valutazioni conclusive

Si è rafforzata in questo anno sociale la progettualità molto vivace che Mas ha saputo elaborare intorno al suo “manifesto” che descrive le finalità del lavoro sulle madri e sulle donne partendo dalla forte e consolidata esperienza di lavoro con le mamme immigrate per ricongiungimento familiare.

L’attività di insegnamento della lingua Italiana come, struttura base sulla quale lavorare per l’accoglienza, l’accompagnamento e la promozione delle madri immigrate, si è consolidata anche grazie all’incontro con le 16 associazioni partecipanti al progetto europeo attraverso il progetto europeo del Comune di Milano “Parl@mi” che ha consentito un lungo confronto di prassi di insegnamento alle diverse categorie di utenti, ed ha dato opportunità di creare nuove reti fra le realtà che hanno imparato a lavorare insieme, nel tentativo di fare sinergia.

Grazie al suo mettersi in gioco con le donne-mamme profughe, i corsi di lingua si sono arricchiti di idee e stimoli nuovi, che hanno consentito di arricchire l’insegnamento con metodi nuovi e più orientati ad adeguare le lezioni a classi con caratteristiche diverse.

Il lavoro in collaborazione con scuole sedi di progetto si è rinforzato per quelle scuole particolarmente attente e aperte a l’inclusione di contributi esterni per connettere la Scuola con i bisogni espressi dai territori.

Si è rafforzato il lavoro sulla coesione sociale, sviluppato attraverso l’accompagnamento delle mamme immigrate nei territori, grazie al consolidamento di una rete di partner quali Coop. Farsi prossimo e Centro Come, Coop.Sociosfera, Coop Pratica, con il Mondo Comunità e Famiglia di Villapizzone in zona 8, e con l’avvio di collaborazioni in zona 7 e 9 che speriamo si possano consolidare maggiormente attraverso progettazioni condivise nell’anno sociale 2018-2019

La nuova sede operativa di Varesina 66/F che nasce come apertura ulteriore al territorio darà a Mas l’opportunità di incontrare donne immigrate che per motivi diversi non accedono alla “classe di lingua italiana” e di avviare un incontro ed un aiuto interculturale sui temi riguardanti l’essere donna e madre: genitorialità in un modo in continuo cambiamento economico e sociale, relazioni familiari, libertà e autodeterminazione delle donne. La collaborazione con Sos bambini onlus pensiamo che ci consentirà di sviluppare in questa sede attività con i bambini per aumentare e sostenere progetti che facilitino l’incontro con mamme italiane e di nazionalità diverse.

Molte le sfide raccolte quest’anno da Mamme a scuola in termini progettuali che ci pongono il tema arduo della sostenibilità. L’attività di Mas, molto centrata su una base forte (circa 70 i volontari coinvolti) di volontariato “di qualità” sostenuto dalla presenza di figure professionali di riferimento organizzativo e tecnico/scientifico, se da un lato innesca una forte responsabilizzazione sociale rispetto ai temi proposti ed affrontati nei progetti, dall’altra fa nascere il bisogno di contributi professionali sempre più forti qualitativamente e quantitativamente e quindi impone scelte importanti per rispondere a questo bisogno.

L’allargamento dell’equipe di lavoro, l’apertura della nuova sede operativa così come l’ampliamento della reti territoriali di riferimento, danno da un lato completezza e ricchezza all’attività, e dall’altro impongono una serie di attenzioni per mantenere la qualità e la coesione delle equipe di lavoro delle diverse sedi attraverso un lavoro continuo di diffusione di pratiche e di risultati che rendano volontarie/i e professioniste/i consapevoli della realtà nella quale operano e degli aspetti gestionali, organizzativi ed economici dell’associazione.

Lo strumento delle newsletter molto dettagliate su tutto quanto si muove in Mas, avviato in questo anno sociale, si sta rivelando molto utile, per l'informazione interna alle equipe oltre che per la comunicazione verso l'esterno.

Il tema della sostenibilità quindi sarà quello fondamentale che il direttivo attuale e il nuovo direttivo, che entrerà in carica ad ottobre 2019, dovranno approfondire.

PREVISIONI ANNO SOCIALE 2018/2019

La scuola di italiano per le mamme

L'anno scolastico 2018-2019 si è aperto con una fase di forte impegno organizzativo per cercare di accogliere il maggior numero possibile di richieste di iscrizione ai corsi. La situazione più critica si è presentata in zona 8 (Villapizzone) dove oltre 167 donne hanno chiesto di essere accolte. Grazie alla collaborazione del Comune che ha indirizzato verso l'uso degli spazi e grazie alla disponibilità di accogliere corsi da parte della Casa delle Associazioni di Villa Scheibler, una parte delle donne ha potuto essere accolta e distribuita nelle 5 sedi di cui 2 nuove (villa Scheibler che ospita 40 donne e 15 bambini nello spazio Bimbi e via Varesina con un gruppo di 20 donne coinvolte in un'attività linguistica laboratoriale sperimentale. La distribuzione in diverse sedi ci pone problemi organizzativi ed economici legati alla necessità di dotare ogni sede di figure di coordinamento perché l'attività si possa svolgere adeguatamente.

L'apertura ipotizzata con la dirigente scolastica, e ratificata prima dell'estate dal consiglio di Istituto ad accogliere un piccolo gruppo di mamme(circa 40) e uno spazio bimbi nell'IC Confalonieri, scuola primaria di piazza Maciachini, non si è realizzata per il sopraggiunto cambiamento della dirigente che ha di fatto sospeso il progetto non dando seguito agli impegni formali.

Il numero totale di donne accolte ai primi di ottobre, dopo le procedure di selezione in base ai criteri di priorità è di 297 in totale, con 90 bambini. Sempre crescenti le donne in lista di attesa, circa 150 nelle diverse sedi, oltre a quelle segnalate da singoli e da educatori (assistenti sociali o educato ridi Centri accoglienza) ma non registrate per assoluta non disponibilità di spazi. Come ogni anno le donne non accolte da noi sono state orientate verso il CentroMilanoDonna di via Consolini (zona 8 Gallaratese), previo accordo con i responsabili, e verso i moduli di italiano in avvio a gennaio a cura della Cooperativa Farsi Prossimo .

Il lavoro "nelle" e "con" le Scuole: La partecipazione ai bandi di "Con i bambini", per il contrasto alla povertà educativa minorile

Il valore che Mas attribuisce al lavoro con le madri immigrate orientato a creare ponti fra Scuole e territori profondamente caratterizzati dalla presenza di famiglie immigrate, attraverso prassi di corretta integrazione e collaborazione fra scuole e famiglie, trova un nuovo ambito di sviluppo con la partecipazione ai bandi proposti da Con I Bambini Impresa Sociale, Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'. Mas ha partecipato a due di questi bandi con un progetto riguardante gli adolescenti ,presentato nel 2017 ed uno, maggiormente rivolto alla fascia di età 0-11 anni), a dicembre 2018.

Avviato il progetto “Oltre i confini: una scuola aperta al territorio”

Il progetto, presentato da CiDi (Centro iniziativa Democratica Insegnanti, agenzia per la ricerca e formazione educativa) come capofila, e approvato nel precedente anno sociale, si è avviato in ottobre 2018. Il progetto, che coinvolge 45 scuole e numerose realtà del terzo settore in tutta Italia, vedrà Mas impegnata in diversi ambiti di attività: con i ragazzi di scuola media neo-arrivati in corsi di italiano L2, moduli interculturali rivolti a classi nel loro complesso, sostegno e accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie all'inclusione nella scuola. Inoltre Mas porterà avanti moduli di formazione dei genitori alla comprensione della realtà scolastica e alla collaborazione con la scuola, nonché di orientamento per la scelta della scuola superiori.

Presentato il nuovo progetto: “Per fare... un passo avanti”

MaS ha aderito a un nuovo bando di Con i Bambini, su sollecitazione della cooperativa La Dea, esperta in attività con i bambini-ragazzi con disagio scolastico-sociale, che ne sarà capofila. Il progetto vede l'adesione del Comune di Milano come sostenitore dell'idea progettuale, e sarà portato avanti da una piccola rete che comprende associazioni del territorio che si sono trovate ed hanno approfondito la conoscenza reciproca in occasione dei tavoli di incontro di progettazione della rete QuBi di Dergano: oltre a La Dea, faranno parte della rete l'associazione Asnada, con cui Mas collabora da diversi anni, e Nuova Armenia esperta in uso del cinema per scopi sociali. Una rete che, se il progetto verrà approvato, metterà insieme competenze e strumenti diversi, per creare intorno ai ragazzi e alle loro famiglie una rete di stimoli e di riflessioni importanti per sostenere l'inclusione sociale e la crescita culturale.

Partecipazione alla progettazione di “Al bando le povertà!” con QuBi

Il **Programma QuBi - La ricetta contro la povertà infantile** promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di altre Fondazioni (Fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo Spa e Fondazione Fiera Milano), è lanciato in collaborazione con il Comune di Milano. Il bando è destinato a rinforzare e ampliare reti territoriali che possano identificare azioni volte al contrasto della povertà minorile, in 22 quartieri di Milano. Mas si è coinvolta in 2 dei tre quartieri in cui opera (Villapizzone e Dergano-Bovisa, mentre si è ritirata dalla progettazione in San Siro). Obiettivo dei primi due anni di progetto, a partire da gennaio 2019 ed a seguito dei progetti definiti negli ultimi due mesi del 2018 all'interno dei tavoli di progettazione territoriali, è il rafforzamento delle reti territoriali, la sperimentazione di modalità di interazione sinergiche e la sperimentazione di azioni specifiche per quei territori, centrate sui giovani e sulle loro famiglie, utili all'emersione e/o alla “fuoriuscita” dalla povertà economica ed educativa. Mas ha messo a disposizione dei due progetti elaborati in Villapizzone e Dergano, rispettivamente i progetti “Lievitando” e “DENSE”, le sue competenze sulle famiglie immigrate e le sue proposte di azioni a sostegno della povertà educativa che, messe in rete con le altre associazioni, potranno creare sinergie con conseguenti auspicabili ricadute positive sulle famiglie più in difficoltà.

La sede di via Varesina 66/F

La cerimonia di dedizione dell'immobile, lo scorso 24 ottobre, a Lea Garofalo, madre forte e coraggiosa, collaboratrice di giustizia, se da un lato ha dato definitivamente alla sede l'impronta di un luogo in cui le madri possono essere aiutate ad esprimere appieno la loro forza come donne e

come cittadine, dall'altro ha consentito di avviare una collaborazione importante sui temi riguardanti l'educazione alla libertà e alla cittadinanza attiva. A riguardo, è stato presentato al bando annuale dei Valdesi-Fondi 8x1000, il progetto : "Storie migranti: si e i no delle donne " che vedrà il presidio Lea Garofalo di Libera e Mas collaborare su questi temi.

Dopo un inaspettatamente lungo tempo di ristrutturazione per mettere in sicurezza ed adeguare l'immobile ad attività da svolgere al suo interno, si sono raccolti volontari e identificate le figure professionali da coinvolgere nel coordinamento e nelle diverse attività già ipotizzate in sede progettuale. Si è avviato ad oggi il progetto "Aspettando la scuola", con la collaborazione di Sos bambini , rivolto a bimbi fra i 3 e i 5 anni che non frequentano la scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento dei loro genitori. Si è inoltre concordato con IC Rinnovata, l'avvio del progetto "Bambini e mamme insieme" di aiuto compiti rivolto a coppie mamma-bambino, segnalate dalla scuola perché considerate in situazioni di fragilità scolastica. Ha anche preso avvio il laboratorio linguistico L2 " Italiano più" rivolto a mamme immigrate poco scolarizzate o in difficoltà rispetto all'apprendimento della lingua per le quali non è adeguata la partecipazioni ai nostri corsi tradizionali.

Si sono infine concordate con la rete QuBi-Villapizzone, all'interno del progetto "Lievito madre", azioni che vedono la sede come uno dei luoghi informali sul territorio, coinvolto in azioni orientate a far emergere situazioni di povertà economica ed educativa.

Per l'anno sociale 2017-2018 si ringraziano per il sostegno :



e per la collaborazione in rete



Per l'anno sociale 2018-2019 si ringraziano per il sostegno :



e per la collaborazione in rete

